



Il Podista n. 3-4/2020

===EDITORIALE===

UN'ANNATA DA DIMENTICARE

Francesco Perri

Presidente del Comitato Podistico Bolognese

È stata un'annata davvero da dimenticare. Siamo partiti di slancio con una spettacolare Galaverna che ha riunito circa 4000 podisti e sembrava l'auspicio di una grande stagione di sport.

Ma il Covid ci attendeva dietro angolo. Abbiamo disputato nove camminate, l'ultima è stata quella della Pontelungo del 23 febbraio. Poi tutto si è bloccato, la nuova Maratona di Bologna ha ricevuto lo stop a pochi giorni dal via.

Abbiamo assistito a provvedimenti del Governo e ordinanze regionali che hanno cambiato la vita di tutti noi e anche lo sport ha dovuto fare spazio a un'emergenza sanitaria mai vissuta prima.

Con le prime camminate rinviate il Comitato ha cercato di creare una rete di solidarietà per ottimizzare i premi di partecipazione non utilizzati ma soprattutto ha dato il via a un'importante raccolta fondi per i reparti Covid dell'Ausl di Bologna. Un segnale forte di condivisione e responsabilità in un momento molto delicato per l'intero Paese.

Poi le prime riaperture, i primi protocolli che pure imponevano molti vincoli e problemi alle società. Abbiamo ripreso con un'edizione modificata del Ripoli trial del 19 settembre, quindi con So' e Zo' par l'erzen di Castello d'Argile (11 ottobre) e quindi con la Staffetta podistica per le vittime della Uno Bianca del 13 ottobre.

Ma i contagi ormai avevamo ripreso su ritmi preoccupanti e lo sport ha dovuto progressivamente fermarsi di nuovo.

In questo momento nessuno di noi può avere certezze e prospettive ma noi abbiamo comunque lavorato ad un calendario 2021 che per forze di cose lega il suo destino all'andamento dell'emergenza.

Partiamo con tre eventi in gennaio (Dog Marathon e Family Run, camminata dei Presepi e la Galaverna) e con la prima competitiva a Viadagola il 7 febbraio.

Il nostro invito a società e podisti è vivere queste settimane con il massimo della responsabilità. Dobbiamo fare la nostra parte perché si possa ripartire al più presto. Lo sport è vita e benessere e a tutti mancano le domeniche nelle tende e a macinare chilometri. Ma riavremo tutto questa al più presto!

===COMUNICAZIONE A TUTTE LE SOCIETÀ===

Nonostante il periodo difficile il Consiglio Direttivo si adopera per garantire il supporto a tutte le società lavorando per un obiettivo comune, con la speranza che si possa riprendere al più presto con tutte le nostre attività.

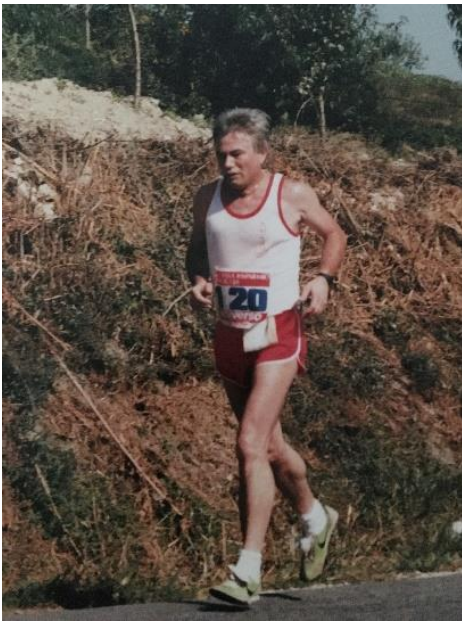
Detto questo, analizzando le nuove disposizioni del DPCM, siamo a comunicare che per poter organizzare manifestazioni competitive o a carattere ludico-motorio, la società organizzatrice deve essere riconosciuta da CONI, tramite iscrizione al Registro delle società sportive che si ottiene tramite affiliazione alla Fidal oppure ad un EPS (UISP, CSI, ecc), ricordando che "Il Registro è lo strumento che il Consiglio Nazionale del CONI ha istituito per confermare definitivamente "il riconoscimento ai fini sportivi" alle associazioni/società sportive dilettantistiche, già affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate ed agli Enti di Promozione Sportiva.

Le associazioni/società iscritte al Registro saranno inserite nell'elenco che il CONI, ogni anno, deve trasmettere ai sensi della normativa vigente, al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate." Inoltre l'articolo 1 comma 9 lettera e) del DPCM evidenzia che "Sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni che sono **riconosciuti di interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP)**, riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico."

Questo sta a significare che solamente le società che sono affiliate ad una federazione o ad una EPS possono organizzare eventi sportivi competitivi o non competitivi in quanto ogni federazione o EPS redige un protocollo a cui le società organizzatrici devono attenersi. Di conseguenza invitiamo le società che organizzano le manifestazioni a regolarizzare la propria posizione con il CONI entro la fine dell'anno, onde evitare che il comitato podistico bolognese non possa accettare l'affiliazione per l'anno 2021, dato che le società non in regola non possono organizzare le proprie manifestazioni. Approfittiamo di questa pausa forzata per farci trovare pronti nel pieno rispetto delle regole.

===IL RICORDO: OTELLO MARTELLI,
SEMPRE PRESENTE, AMICO DI TUTTI===

È scomparso nel maggio scorso **Otello Martelli**, uno dei personaggi più conosciuti del podismo bolognese e amico di tutti. Pubblichiamo un ricordo del **figlio Michele**, che condivideva con il padre la passione per lo sport. Alla famiglia di Otello le più sentite condoglianze del 'Podista' e di tutte le società podistiche.



“In queste settimane papà occupa i miei pensieri e spesso sono legati al mondo della corsa. Comincio a correre con la Rhenania e con i colori di questa società concluso anche una 100 km del Passatore per poi passare la società sportiva Avis Casalecchio. Si era creato un gruppo molto unito, Oltre alle classiche camminate domenicali, si organizzavano spesso trasferte come quella a Monteforte d'Alpone, la Settimana Verde e l'amatissima Ciaspolata in Val di Non.

Papà era sempre pronto organizzare questi eventi, ma sicuramente il suo orgoglio più grande è stata la Maratonina di Casalecchio. Con gli amici dell'Avis, dedicava mesi per realizzare una camminata sempre molto apprezzata. Ha collaborato a diversi progetti del podismo bolognese, dalla Maratona la Run Tune Up.

Abbiamo condiviso la passione per la corsa per tanti anni e anche quando ha deciso di appendere le scarpette al chiodo mi accompagnava sempre volentieri alle gare. Correre per me ora sarà un motivo per ricordarlo”.

===PONTELUONGO: ARMANDO RIGHI, QUANDO LA PASSIONE FA ...90===

Franco Landuzzi

Consiglio Direttivo Pontelungo Bologna



E' in occasione di questo importante augurio di compleanno che si è pensato di rievocare un po' di passato vissuto insieme, ma non mi ero reso conto che, raccontare la storia di questo personaggio può essere cosa semplice e nello stesso tempo impegnativa e mi spiego: la semplicità consiste nel fatto che in tanti anni Armando ha accumulato una quantità tale di esperienze per cui la scelta per raccontare non manca, impegnativa perché, dal punto di vista sportivo, onorare i suoi 90 anni di presenze nel mondo dello sport, non è cosa di poco conto.

Da quando ho cominciato a frequentare il Circolo Pontelungo in Via del Giglio, ricordo che già vedevo questa figura alta ed apparentemente esile, praticare i vari tornei che venivano organizzati, dal calcio alla pallavolo e non ultime le poche gare podistiche che erano praticate a quei tempi a Bologna e dintorni; siamo negli anni 60 e costoro si possono considerare i pionieri dell'attuale podismo.

Fu durante l'austerità del 1973/74 che il nostro non ancora presidente iniziò ad esporre gli inviti per partecipare alle limitate corse che venivano organizzate, e fu la Galaverna che fece da traino per noi neofiti dell'atletica; da lì cominciò la grande avventura delle corse podistiche, prima ludiche e poi agonistiche. Ci organizzava i ritrovi e pian piano il gruppo si faceva sempre più numeroso; eravamo come tanti rigagnoli d'acqua poi diventati ruscelli, poi torrenti fino a divenire quel fiume che tutt'ora esiste.

Fin da quei tempi ha sempre praticato podismo ed ancora oggi partecipa ai vari campionati Fidal e Uisp in più specialità, spaziando dalla corsa ai salti e lanci, conquistando innumerevoli campionati italiani. Non saprei quantificare i totali di tanti riconoscimenti ma forse egli stesso ne ha perso il conto!!!!!!!!!!

Riconosciutagli sul campo la carica di presidente e capogruppo, ha gestito quest'ultimo incarico, assieme alla moglie Gina, in maniera esemplare, distinguendosi entrambi per l'assoluta

disponibilità e rivestendo questi ruoli fino agli inizi del XX secolo; ha lasciato alla nuova generazione dirigenziale l'onere e l'onore di portare avanti il grande gruppo nero verde. Questo lungo preambolo per dire che, se il nostro gruppo esiste, gli inizi sono da attribuire alla grande passione che Armando ha dedicato a questo sport e per farci appassionare a quella parte dell'atletica a noi tanto cara (la corsa!!!!).

E per finire Armando, per i tuoi 90 anni, i più sinceri auguri di buon proseguimento, che siamo certi, saranno condivisi da tutti coloro che ti conoscono e che hanno vissuto con te questi anni "neroverdi".

===IL CALENDARIO 2021===

<https://www.comitatopodisticobolognese.it/>